



Sant' Anna



SS. Pietro e Paolo

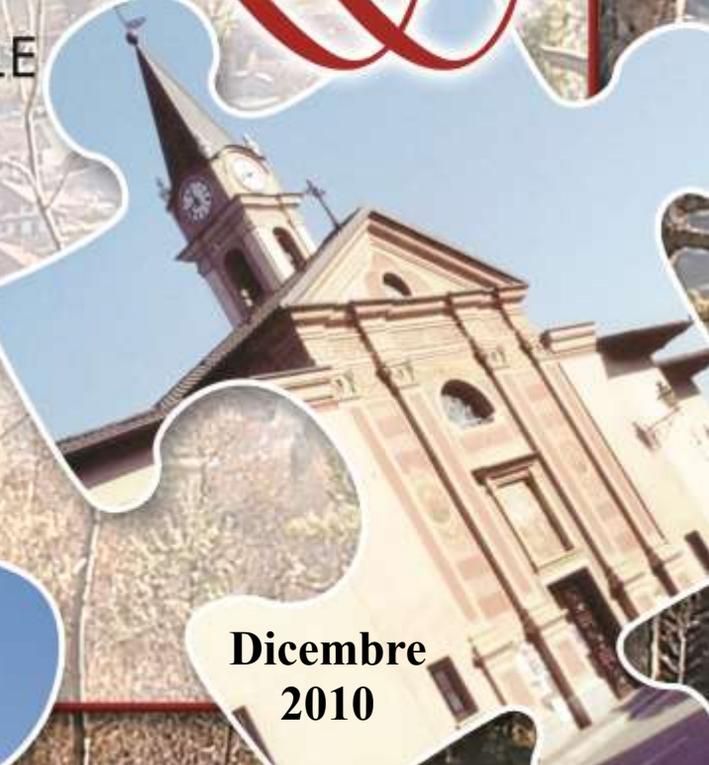


San Rocco



Bernezzo

BOLLETTINO
PARROCCHIALE



Dicembre
2010



Spezzare il pane

“Spezziamo il pane per il nostro prossimo” è il tema dell’Avvento.

Nella lettera programmatica, per il biennio 2010–2012 del nostro Vescovo mons. Giuseppe Cavallotto, “Cristiani si diventa”, vengono indicati alcuni indirizzi di educazione alle responsabilità sociali di noi cristiani:

- ◆ proposta di solidarietà alle nostre famiglie nei tempi forti dell’Anno A: Avvento e Quaresima;
- ◆ invito a ripensare allo stile di vita nel senso di sobrietà, rispetto della natura ...;
- ◆ riscoprire nelle nostre zone pastorali i temi della povertà, della giustizia, del lavoro, della pace;
- ◆ promuovere in tutte le comunità la “Giornata della salvaguardia del creato” unitamente alla giornata del Ringraziamento.

Ora noi siamo già troppo abituati a parlare di carità, di solidarietà, di comunione di vita

Dobbiamo essere molto più concreti: poche parole e molto impegno di servizio verso i fratelli più bisognosi del nostro tempo.

Troppo egoismo è penetrato nel cuore della nostra gente di lunga tradizione cristiana, eppure pronta ad applaudire la chiusura dei nostri posti agli immigrati, “disperati in cerca di un posto migliore”, oppure votare, come nella “civile” Svizzera, la cacciata immediata dello straniero sorpreso in qualsiasi reato.

La vera conversione in attesa del Natale è quella di vedere il nostro fratello, di qualsiasi regione o comunità, come “immagine attuale” del Bambino Povero nella grotta di Betlemme.

Anche a Bernezzo, come in tutti i nostri paesi, ci sono persone bisognose di aiuto, collaborazione e comprensione e dobbiamo imparare a essere attenti a questi problemi, anche se godiamo di una certa tranquillità.

Riscopriamo le così dette “Opere di misericordia” corporali (dare il cibo, le bevande, il vestito, assistere l’ammalato, la persona sola ...) e spirituali (consolare chi soffre, guidare chi non sa la strada, portare calore di amicizia a chi si trova emarginato ...).

Non dimentichiamo la Parola del Vangelo, che riguarda il nostro più importante esame della vita: il giudizio di promozione o bocciatura definitivo, alla fine del nostro cammino terreno, verterà su questo solo argomento: **“Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare,**



ORARIO SANTE MESSE

- Bernezzo:** - Domenica h. 11,00 - h.18,30 Chiesa della Madonna,
- Giovedì - Venerdì h.18,00 Chiesa della Madonna,
- Lunedì - Martedì h. 8,00 Mercoledì e Sabato h.17,00 Casa don Dalmasso
- San Rocco:** - Domenica h. 8,00 - h. 10,30
- Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì h.17,30, Sabato h.18,00
- S. Anna:** - Domenica h. 9,30 - Mercoledì h. 16,00



ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi” (Mt. 25, 35-36).

Questo solo è il vero programma di progresso delle nostre comunità: le vuote promesse della classe politica ci hanno nauseato e allontanato dal mondo vero.

Noi vogliamo andare secondo l'unica direttrice sicura, quella che Gesù ci ha insegnato e che dobbiamo fare nostra, nella vita di ogni giorno.

don Domenico e don Michele

Buon Natale! Buone Feste!



A tutti i parrocchiani delle parrocchie di S. Rocco, dei SS. Pietro e Paolo e di S. Anna e a tutte le persone che abitano in paese o ricevono il bollettino un cordiale e fraterno augurio di Buon Natale!

La festa che celebra la nascita di Gesù' apra i cuori all'amore e alla speranza, doni pace e serenità alle famiglie, faccia crescere e fiorire quei "germogli di giustizia" che Dio semina a larghe mani nell'intimo delle coscienze.

Auguri!

i parroci don Michele Dutto e don Domenico Basano



CATECHESI DEGLI ADULTI

LA VITA: UN DONO DA AMARE E DA FAR CRESCERE

Nel bollettino del mese di ottobre don Michele e don Domenico hanno presentato le nuove schede per la catechesi degli adulti e dei giovani per gli anni 2010-2012.

A Bernezzo, il 15 e il 29 novembre, nella Sala Don Tonino Bello, si sono svolti i primi due incontri del Gruppo parrocchiale.

Il metodo della revisione di vita, vedere, giudicare, agire, ricercando insieme delle risposte di senso ai problemi che la vita pone, crea opportunità di arricchimento reciproco ed è un'esperienza di comunione profonda capace di infondere coraggio e speranza.

Il tema affrontato dalla prima scheda ha portato a riflettere su che cosa può rendere bella e felice la vita, come si possano affrontare in modo sereno i momenti più drammatici e su come, con responsabilità, dobbiamo prenderci in mano la vita anche con scelte coraggiose e controcorrente.

Partendo dalla valutazione di alcuni fatti descritti nella scheda, si sono presi gli spunti per parlare di noi, dei nostri vissuti.



Il confronto con la parola di Dio ci ha guidati a cogliere che la felicità è affidarsi a Dio che ci ama, che la felicità non sta tanto nel possesso, ma nella condivisione e nel mettersi al servizio dei fratelli.

La ricerca della felicità ci conduce a inseguire la bellezza e a cercarne i suoi frutti.

“Mettersi in ascolto delle domande vere del cuore umano vuol dire cogliere ogni nostalgia di bellezza, dovunque essa sia presente, per camminare insieme con tutti nella ricerca della Bellezza che salva. Condividere il dono della bellezza significa inoltre vivere la gratuità dell’amore: la carità è la bellezza che si irradia e trasforma chi raggiunge. Va allora riscoperto il valore dell’altro” (Carlo Maria Martini, Lettera pastorale “Quale bellezza salverà il mondo?”).

E le parole di Michele Quoist possono aiutarci a comprendere chi è l’altro: *“L’altro è un fratello per mezzo del quale Dio ci parla, per mezzo del quale Dio ci aiuta e ci consola, Dio ci ama e ci salva. L’altro - ogni altro - è un fratello da amare. Egli è in cammino con noi verso la casa del Padre. L’altro è Gesù”*.

Altri gruppi si sono costituiti nelle case tra vicini, conoscenti e amici.

I gruppi sono di grande aiuto per trasformarci rinnovando la nostra mentalità.

Si spera che a questo tipo di cammino possa aderire un numero sempre maggiore di persone nella consapevolezza che essere Chiesa vuol dire essere convocati per camminare insieme verso un bene che è più grande di noi e che genera la comunione tra noi, scopriremo allora un po’ di bellezza nell’appartenere alla Chiesa.

Il prossimo incontro si terrà il 13 dicembre.

Elvio

SONO FORSE IO IL CUSTODE DI MIO FRATELLO?

LA PAROLA AL LIBRO, A FRANCESCO GESUALDO, AGLI ATTORI E ALLA COSCIENZA

"La **sobrietà** è uno **stile di vita**, personale e collettivo, **più parsimonioso, più pulito, più lento, più inserito nei cicli naturali**. La sobrietà è più un modo di essere che di avere. E' uno stile di vita che sa distinguere tra i bisogni reali e quelli imposti...".

E' questo che mi piace della vita: il più ... Non accontentarsi, non vivere appiattiti, ma mettersi in discussione, ... cercare sempre il più in tutto, andare oltre e crearsi una coscienza critica. Confrontare le proprie idee, avere delle idee, difenderle, amarle, viverle. Il giocarsi la propria vita ammette anche e soprattutto degli sbagli e forse è più vivo chi sbaglia di chi, per paura sta dietro a una porta ... La Chiesa ha bisogno di giovani che escano dalle porte, che con coraggio dicano le loro scelte e con coraggio rispettino la vita.

Due giochi da bambino mi piacevano moltissimo: nascondino e mosca cieca. Era divertente nascondermi o cercare, bendarmi gli occhi oppure fuggire. Pensavo fossero giochi d'infanzia ... eppure spesso, molti di noi persone 'mature', ancora ci giochiamo. Sì, perché è tanto comodo nasconderci e non 'farci beccare', oppure bendarci gli occhi e fingere di non vedere. Sembra qua-

Il Bollettino parrocchiale “BERNEZZO” è disponibile anche su internet con foto a colori all’indirizzo <http://www.diocescicuneo.it/bernezzo>



si che il saper farla franca sia diventata una virtù di cui vantarsi: 'sono riuscito beffare la finanza!', 'ho fatto i 200km/h in autostrada e non ho preso alcuna multa!', 'ho dichiarato di meno e mi è andata bene!', 'ho imbrogliato quel tale e neppure se n'è accorto!'.

L'atteggiamento del giocatore adulto è quello di agire senza scrupoli rimanendo ben protetto nel proprio covo segreto. Di fronte alla realtà o a qualche voce onesta si cambia gioco, ci si benda gli occhi soffocando senza troppi sforzi gli eventuali rimorsi che ci rimanda la solita coscienza. La Bibbia, nella sua disarmante capacità di essere attuale, fa dire a Caino prima e agli apostoli più tardi, una frase che, riassumendo ciò che ho detto finora, non può non scuotere, almeno il credente: 'Sono forse io?'. Dio chiede all'uomo di smettere di giocare, gli pone d'innanzi la malizia di quel gioco e l'uomo ribatte chiudendosi nel proprio io senza accorgersi che questo non è che il primo passo verso l'autodistruzione. Lo spettacolo 'sono forse io ... il custode di mio fratello?' l'ho scritto innanzitutto perché ho sentito l'esigenza di chiedere scusa ai giovani per il mondo che stiamo loro consegnando, un mondo fatto più di 'giochi' che di gesti d'amore, un mondo ricco di 'bende per occhi' e povero di mani disponibili a trascinare.

Sì, sono io il custode di mio fratello! Io, attore fondamentale sulla scena di questo mondo. Posso essere germoglio oppure bomba distruttiva, posso essere respiro oppure mano soffocante. E' il mio portafoglio gonfio che svuota la pancia di miliardi di esseri umani.

È la mia corsa sfrenata all'ultimo modello che rosicchia le poche materie prime che ci rimangono nel mondo ... questa nostra terra che stiamo avidamente divorando!! Quale aria respireranno questi piccoli innocenti? Quale scusa inventeremo quando, ansimando, a quarant'anni, con i polmoni impiastrati di piombo ci chiederanno: perché? Quando ci rinfacceranno la nostra ignoranza, il nostro menefreghismo, la nostra insensibilità e questa maledetta omertà!! Quando ci chiederanno il perché del nostro silenzio, del nostro assenso, del nostro appoggio a questa enorme, vile, macchina di sterminio!! E quando ci mostreranno le foto di bimbi, immobili, senza vita, con la pancia vuota di cibo e piena di vermi ... e quelle di ragazzi, a terra, con gli occhi aperti e il petto devastato dalle armi, dalle nostre armi, quale scusa inventeremo? Ci arrampicheremo, imbarazzati, sugli specchi incontrando volti silenziosi e complici, oppure parleremo loro del nostro impegno grintoso per un mondo più giusto, più vero e più umano?

Per finire un augurio di Natale con le parole di Primo Mazzolari:

“Il Dio di Gesù non si mette i guanti per timore di contaminarsi venendo a contatto con il nostro mondo, non sempre ascolta le precauzioni dei dotti e dei sapienti, gli inviti a mantenere le dovute distanze per salvaguardare la propria Santità ... si fa carne per assaporare la compagnia di ogni uomo, per scoprire e ricostruire in ogni volto l'immagine originale di Dio.

Attraverso il Mistero dell'Incarnazione Dio sceglie di entrare nella nostra storia con passo silenzioso, sottovoce, normale, proprio come ogni essere umano, sceglie la via dell'ordinarietà e non quella della spettacolarità, alla quale noi non poche volte come Chiesa di Cristo ci mostriamo sensibili e plaudenti.

Gesù il Figlio di Dio nasce sottovoce, lungo la strada, fuori della città di Betlemme, la casa del pane, semplice villaggio ai margini dell'Impero e della terra santa d'Israele, cercato e trovato da semplici pastori, dopo aver raccolto quella voce degli angeli, ben strana alle loro orecchie e lasciate le loro greggi cercano l'Atteso delle genti, lì in qualche riparo d'emergenza, come anticipo di quella che sarà la sua missione tra gli uomini: pellegrino di Dio della marginalità pagina vivente di quelle Beatitudini che un giorno rivelerà a tutti in cima a una montagna.

Con quali parole Augurare un Buon Natale?

“Che Dio mangi il tuo pane”, è la benedizione che una donna Rom mi rivolse a un semaforo della città, sono parole cariche di bontà e di Pace: Dio e ogni persona possano incontrarsi nello spezzare insieme il pane dell'amicizia”.

Emiliano



AZIONE CATTOLICA

Tempo di assemblea - Tempo di rinnovamento

L'8 dicembre, festa dell'Immacolata, in tutta l'Italia si vive la Giornata dell'adesione all'Azione Cattolica.

Anche nella nostra Parrocchia, dopo la Santa Messa con la benedizione delle tessere, si trascorre un momento di convivialità e amicizia con il pranzo comunitario e con l'animazione a cura dell'A.C.R.

Come tutti gli anni, nel momento del tesseramento, nascono molte domande sul significato di tale scelta.

Che senso ha aderire all'A.C.? E' semplicemente avere una tessera in più o è qualcosa di più rilevante per la mia vita cristiana? Sono domande che si sentono o si intuiscono attraverso discorsi, soprattutto dalle nuove generazioni.

Penso che sia utile condividere **cinque motivi fondamentali**, proposti dal presidente nazionale dell'A.C. Franco Miano, **per spiegare la validità e il senso dell'adesione**:

- 1) è una **scelta personale** che comporta l'impegno di vita cristiana fondata sul Vangelo;
- 2) ha una **dimensione comunitaria** perché il socio si pone a servizio della comunità parrocchiale e diocesana;
- 3) è una **responsabilità laicale** che porta l'aderente ad assumere uno stile di vita responsabile verso le questioni del Paese;
- 4) è una **responsabilità economica** perché il socio con il suo tesseramento sostiene l'Associazione nella realizzazione di progetti, di iniziative e di pubblicazioni;
- 5) il **valore dell'Associazione oggi** è il camminare insieme di persone di tutte le età, condizioni sociali ed economiche con la possibilità di tessere delle relazioni belle e importanti per la vita.

Nell'anno associativo 2010-2011 l'A.C. è chiamata a celebrare le Assemblee parrocchiali, diocesane e nazionale per il rinnovo degli incarichi e la nomina dei responsabili dei vari settori.

Tutti i soci sono chiamati a partecipare e a offrire il proprio impegno perché l'A.C. sia sempre più una realtà di persone che si sforzano di testimoniare la vera Luce che illumina il mondo.

L'Assemblea Parrocchiale si svolgerà **domenica 9 gennaio 2011, alle ore 16.30** nella sala don Tonino Bello.

L'assemblea diocesana si svolgerà a Cuneo in Seminario **domenica 27 febbraio 2011**.

Concludo con un pensiero di Vittorio Bachelet, presidente nazionale di A.C., assassinato dalle Brigate Rosse il 12 febbraio 1980 all'Università La Sapienza di Roma:

“L'Azione Cattolica è una realtà di cristiani che si conoscono, si vogliono bene, lavorano insieme nel nome del Signore, sono amici e cercano di servire la Chiesa”.

Comunicazioni

- 1) **Domenica 19 dicembre a San Pietro del Gallo si svolgerà il Ritiro di Avvento, guidato da don Gian Michele Gazzola.**
- 2) A seguito del decreto interministeriale del 1° aprile 2010, che ha portato ad un consistente aumento delle tariffe postali per la spedizione delle riviste, l'Azione Cattolica è costretta a ridurre sino alla fine del 2010 la distribuzione della stampa associativa. Senza la stampa associativa viene a mancare uno strumento fondamentale di formazione e informazione e un mezzo per fare cultura nella Chiesa e nel Paese. L'A.C. potenzierà il sito web in modo che tutti possano leggere online le riviste. Il mensile “Segno” di dicembre si potrà leggere solo online.

Anna

Dal Consiglio Pastorale



Lunedì 22 novembre si è riunito il Consiglio Pastorale Interparrocchiale di Bernezzo e S. Anna. Come ho già comunicato sul bollettino di novembre, durante la riunione i consiglieri hanno colto l'invito di Don Michele per verificare e fare un bilancio delle attività svolte durante questi sei anni di sua permanenza tra di noi e per progettare nuove iniziative.

Don Michele, infatti, nella sua relazione ha evidenziato gli aspetti positivi e le ricchezze della nostra comunità, ma ha anche sottolineato la necessità di verificare gli orizzonti da dischiudere, le problematiche da affrontare, **le indicazioni e i suggerimenti da seguire per costruire una comunità che "cammina insieme" con entusiasmo**, valorizzando i doni e le capacità di ognuno.

Questi i temi più significativi su cui il Consiglio si è confrontato:

- **come superare l'idea di far parte di una parrocchia "istituzione", cosa proporre affinché ognuno riesca a partecipare alla dinamica della comunità e a sentirsi coinvolto, creativo, desideroso di far conoscere qualcosa di bello e significativo per tutti?**
- **quali progetti realizzare per riuscire a coinvolgere le nuove famiglie?**
- **cosa fare per la vita di fede della comunità: sono sufficienti le proposte finora fatte (*incontri di catechesi per adulti, cura della liturgia, lectio divina*)?**

Dalle riflessioni fatte insieme viene sottolineata la necessità di:

- ✓ **lavorare su un progetto pastorale comune** in cui vengano indicati gli obiettivi su cui tutti i gruppi devono convergere, oltre alle priorità ed al cammino da seguire;
- ✓ **puntare sull'accoglienza delle nuove famiglie.**

In particolare si concorda di proporre alle famiglie degli incontri sul tema dell'educazione.

Questo progetto ha la finalità di dare un aiuto ai genitori nelle varie fasi di crescita dei loro figli e dovrà coprire tutte le fasce d'età, anche quelle di 0/3 e 3/6 anni, in modo da offrire una continuità agli incontri di catechesi pre-battesimale.

Sono in progetto inoltre degli *incontri formativi sulla figura del papà*.

Queste le proposte e le iniziative dei vari gruppi parrocchiali:

1. Pastorale pre e post battesimale

Si sta portando avanti la sperimentazione proposta dalla Diocesi con il coordinamento di Elena Invernelli ed il supporto di Antonella Rollino (componente della Commissione Diocesana).

Da gennaio a novembre sono stati celebrati già 16 battesimi, tutti seguiti con il metodo indicato nel progetto del Vescovo. Da una verifica con gli operatori presenti emerge un riscontro positivo da parte delle famiglie coinvolte.

2. Gruppo Famiglie:

Il gruppo si incontra ora di sabato sera perché di domenica è più difficile coinvolgere le famiglie.

Viene suggerito inoltre di presentare anche alla comunità le proposte per le famiglie organizzate a livello diocesano.

3. Comunicazioni del Gruppo Caritas:

✓ continua l'iniziativa di distribuzione viveri con un buon riscontro da parte della comunità;

✓ il Centro di ascolto (aperto il giovedì mattina nella casa canonica) necessita di nuovi volontari.

4. Gruppo Catechisti:

Si concorda sulla proposta di adesione al progetto per **l'Avvento di solidarietà 2010**: ai bambini del catechismo è stato consegnato il calendario dell'Avvento, che rappresenta uno strumento da usare da parte delle famiglie in preparazione al S. Natale.

Inoltre durante l'Avvento si raccoglie materiale di cartoleria, giocattoli e libri da consegnare ai bambini e ragazzi ospiti della comunità per minori "Arcobaleno" gestita dalla cooperativa "Armonia" di Revello. L'orientamento verso questa iniziativa sottolinea la necessità di aiutare coloro che sul nostro territorio lavorano per il recupero e il benessere dei bambini che non hanno la fortuna di avere una famiglia.

Per gli adulti si propone di proseguire l'impegno di "adozione a distanza", offrendo la possibilità di frequentare la scuola a Steven, un ragazzo del Kenia che è già stato accompagnato lo scorso anno e con cui c'è



una corrispondenza in atto da parte di alcuni componenti della nostra comunità (per informazioni rivolgersi a Micol Incrisse).

5. Gruppo Liturgia:

Si evidenzia che il gruppo stenta a decollare e si valuta la necessità di rivedere le proposte fatte finora per la fede della Comunità: ascolto della parola, attenzione alla liturgia. Si propone di alternare la preparazione della Lectio Divina tra i vari gruppi pastorali: il gruppo dei catechisti preparerà il momento di preghiera per l'Avvento (previsto per domenica 12 dicembre alle ore 15 presso la Casa di Riposo).

6. Iniziative e proposte del Gruppo giovani

Si sta preparando il Concerto di Natale.

Si valuta la richiesta di proporre a livello parrocchiale un corso di chitarra per i più giovani

E' in programma la celebrazione di una Messa dei giovani (una volta al mese alla domenica alle ore 18,30) per introdurre e vivere uno dei temi trattati dalle schede di Catechesi "Provocazione" (l'Eucaristia).

A S. Rocco si tengono degli incontri per un i giovani e giovanissimi per attività varie (teatro – balli – incontri formativi): per informazioni contattare Maicol Devia o Marco Invernelli;

A gennaio inizierà un cammino di catechesi per giovani (organizzato a Caraglio sul tema della libertà)

Per i ragazzi dai 18 anni la Diocesi propone dei fine settimana in seminario, con la presenza di don Mariano (per informazioni contattare Cristina Delfino).

E' importante ricordare che i vari progetti e le iniziative proposte hanno la finalità di realizzare nella nostra Parrocchia, come sottolineato da don Michele nella sua relazione, l'immagine conciliare del "Popolo di Dio": *un popolo che è convocato da Dio in Cristo, unito dalla stessa fede e animato dalla stessa speranza; un popolo che vive vincoli di fraternità diventando "sale" e "lievito" per una società più umana e solidale; un popolo che "cammina insieme", forte del messaggio che ha ricevuto da Cristo per annunciare a tutti una possibile via di una vita più umana e solidale, più bella, più buona, capace di sfidare anche la paura del male, del fallimento, della morte.*

La segretaria: Tiziana Streri



Natale a



Anche a Casa don Dalmasso si respira l'aria natalizia e già da tempo sono in corso i preparativi per le festività. Per diverse settimane alcuni degli anziani ospiti insieme ai volontari sono stati impegnati nella realizzazione degli oggetti e regali natalizi esposti nella mostra inaugurata mercoledì 8 dicembre. Nello stesso pomeriggio alcuni ospiti, preparati da Simona Taravelli, Maurizio Armando e Silvana Pastore, si sono esibiti nel salone in un saggio di canto. Domenica 12 dicembre, a partire dalle 15,30, la corale dei "Cantalegher" ha proposto agli anziani e ai bernezzesi intervenuti un pomeriggio in musica nel salone. Sono numerosi gli altri appuntamenti in programma per allietare le giornate nel soggiorno. Nel pomeriggio del 20 dicembre l'arrivo di Babbo Natale farà passare un pomeriggio in festa agli ospiti. Mercoledì 22 dicembre i bambini dell'asilo di San Rocco si scambieranno gli auguri con gli ospiti con i loro canti festosi. Sabato 25 dicembre la Santa Messa di Natale delle ore 17 sarà animata dagli ospiti. La tradizionale festa mensile dei compleanni si inserisce nei festeggiamenti il 27 dicembre. Un altro momento intenso sarà vissuto mercoledì 31 dicembre con la cena di San Silvestro davanti al caminetto.

A tutti gli ospiti e al personale di Casa don Dalmasso l'augurio di Buon Natale e Buon Anno!

Giuseppe

AVVENTO DI FRATERNITA': POVERTA' VICINE



«Non distogliere lo sguardo dal povero, così non si leverà da te lo sguardo di Dio» (Tobia 4,7)

Ci sono poveri che vivono in situazioni disumane (fame, malattie, mancanza di risorse di lavoro..) in particolare nel terzo e nel quarto mondo: e sono fratelli che spesso subiscono i contraccolpi del nostro benessere e dei nostri privilegi. Non possiamo certo dimenticarli.

Ma ci sono poveri tra di noi e questi stanno aumentando a causa della crisi economica.

La Caritas quest'anno invita tutte le comunità parrocchiali a prendersi carico delle «POVERTA' VICINE».

A livello di Caritas diocesana si attiverà un "Fondo di accompagnamento e sostegno alle famiglie" che verrà poi gestito insieme ai "centri di ascolto" delle parrocchie.

A livello di parrocchia sarà il "gruppo Caritas" a vedere le necessità più urgenti ed a provvedere agli interventi di aiuto. C'è bisogno della collaborazione di tutti sia per meglio conoscere le povertà vicine, sia per intervenire in modo discreto per offrire un aiuto.

Facciamo appello allo spirito di solidarietà di tutte le comunità e speriamo di trovare sempre più gente disponibile a collaborare con i "gruppi Caritas".

*I volontari dei gruppi Caritas
di Bernezzo e S. Rocco*

Riprende l'appuntamento mensile ...

incontro fissato per giovedì 16 dicembre

alle ore 20,45 presso la Sala Don Tonino Bello

Nuovi organisti liturgici

In occasione della festa di Santa Cecilia nel Seminario Vescovile di Cuneo il Vescovo Mons. Cavallotto ha consegnato il diploma di organista liturgico a Mattia Meineri e a Jacopo Incrisse che hanno terminato il percorso di 8 anni di studio intenso presso la scuola diocesana di musica sacra diretta da don Ezio Mandrile.

Ci complimentiamo con loro per il loro impegno e la loro costanza.

Siamo certi che metteranno il loro talento a servizio delle celebrazioni liturgiche.

La musica e il canto elevano il nostro spirito, sono una via per dar lode al Signore, per dire a Lui la nostra gioia e il nostro dolore in ogni occasione della vita.





C'è ancora voglia di oratorio?

Giovedì 11 novembre a Cuneo si è svolto l'incontro interdiocesano dei Consigli Presbiterali e Pastoralisti che hanno riflettuto sul ruolo e sulle finalità dell'Oratorio.

Don Gabriele Mecca ha presentato la realtà degli oratori nelle due diocesi e in seguito ha analizzato il ruolo e il significato ecclesiale dell'oratorio.

Nella diocesi di **Cuneo** ci sono una **quarantina di oratori** affidati ad animatori (minorenni), educatori (maggioresnni) e genitori, tutti volontari. Nella Diocesi di **Fossano** sono attivi una decina di **oratori gestiti dall'A.C.R.**

L'oratorio appartiene alla tradizione della Chiesa. Pensiamo a San Filippo Neri (1515-1595) a Roma, a San Carlo Borromeo (1538-1584) a Milano e al grande San Giovanni Bosco (1815-1888) a Torino.

Gli Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020 al n° 42 affermano: "L'oratorio accompagna nella crescita umana e spirituale le nuove generazioni e rende i laici protagonisti, affidando loro compiti educativi. L'oratorio, adattandosi ai diversi contesti, esprime il volto e la passione educativa della comunità che impegna animatori, catechisti e genitori in un progetto volto a condurre il ragazzo a una sintesi armoniosa tra fede e vita. I suoi strumenti e il suo linguaggio sono quelli dell'esperienza quotidiana dei più giovani: aggregazione, sport, musica, teatro, gioco, studio". Gli elementi fondanti dell'oratorio sono:

- **l'accoglienza** espressa con un sorriso, con l'ascolto attento del ragazzo, con la cura e il rispetto dell'ambiente nel quale si svolgono le attività;
- **la proposta di vita cristiana** mediante una programmazione di attività che devono condurre il ragazzo a scoprire la bellezza e la possibilità di vivere cristianamente;
- **la corresponsabilità** nel mettersi a disposizione per quello in cui si è capaci e in quel-

lo che viene domandato;

- **lo spirito missionario** che porterà a oltrepassare i confini della propria parrocchia per avere una visione più ampia della realtà.

In un secondo momento ci siamo divisi in gruppi per confrontare le diverse esperienze e per cercare di capire quali strategie adottare per creare l'oratorio nelle comunità dove non esiste.

Dai presenti nel nostro gruppo sono state condivise le esperienze in atto e si è sottolineata l'importanza della collaborazione e del coinvolgimento delle famiglie, dei giovani, del Consiglio Pastorale e soprattutto si è sottolineata la necessità della presenza del sacerdote. Si è evidenziata l'esigenza di percorsi formativi per animatori non solo per la conoscenza delle dinamiche di gruppo, ma per la formazione cristiana. L'oratorio si inserisce nel progetto di iniziazione cristiana perché fa parte dell'esperienza comunitaria. Si è messa in luce la necessità di confronto con le altre agenzie educative e con i gruppi sportivi presenti sul territorio per definire obiettivi volti alla formazione di onesti cittadini.

In una zona della diocesi di Cuneo l'incontro comunitario degli oratori si svolge una volta al mese alternativamente nelle varie parrocchie e si conclude alla fine dell'anno con una festa. Tali incontri prevedono un momento di riflessione, seguito dal gioco e dalla pizza insieme.

In tutte le esperienze di oratorio presentate c'è la presenza del sacerdote, degli animatori e dei genitori.

Al termine dell'incontro è emersa la necessità che i Consigli Pastoralisti delle comunità, dove non è presente l'oratorio, si interrogino sulla sua valenza educativa e sulla proposta di uno stile di vita cristiano che accompagni il ragazzo in tutte le sue fasi della vita.

Anna

S. CECILIA

LA BANDA MUSICALE DI BERNEZZO



La musica ha solo sette note,
ma son bastate per le grandi opere
e da quelle sette note, basse, alte o anche stonate,
volerà a te la mia preghiera.
Quando incontrerò una pausa
mi fermerò a pensarti e alla nota successiva
continuerò a suonare per pregarti ancora.



L'anno trascorso ci ha visti impegnati in
vari servizi nel nostro comune e nei comuni vicini,
ma non sono mancati i concerti a Vignolo e a Borgo San Dalmazzo e la giornata nello splendido paesino, al di là delle Alpi, di Saint Martin Vesubie. E come conclusione sabato 20 novembre abbiamo provato a trasmettere a tutte le persone presenti

quello che la musica ci dà, quello che con impegno siamo riusciti in questo anno a preparare sotto la direzione del maestro Domenico Cera.

Il programma di questo concerto era molto vario: dalla musica classica di Tancredi e del Nabucco, alla colonna sonora del film "Pirati dei Caraibi", dallo splendido assolo di Michele nella "Czardas" alla voce di Simona nella canzone Mamma. Ringraziamo tutte le persone che sono intervenute, ed erano veramente tante (il salone pieno spaventava un pochino...). Speriamo che le musiche presentate nella serata siano piaciute e che facciano venire a qualcuno la voglia di unirsi a noi: le porte sono sempre aperte, ci troviamo tutti i mercoledì sera. La festa poi è continuata il giorno dopo con la partecipazione alla Santa Messa per ringraziare del dono che ci è stato dato, e poi con il pranzo tutti insieme. Per non smentirci sono continuati i canti e balli improvvisati perché è vero la musica ha solo sette note, ma sono capaci di grandi cose, di unire le persone. Un grazie di cuore va a tutti i suonatori che hanno sì messo l'impegno nel concerto di sabato dando il meglio di sé, ma anche domenica hanno saputo rendere piacevole la giornata improvvisando musiche e balli e dimostrando che non ci vuole poi tanto per divertirsi e che la semplicità è sempre la cosa migliore.

Daniela

Teatro di Natale

La compagnia del "Gruppo Giovani" è lieta di presentarvi il **19 dicembre** presso il **Salone parrocchiale di Bernezzo** e il **23** presso il **Teatro parrocchiale di San Rocco di Bernezzo** il "Teatro di Natale".

Grandi e piccini, ragazzi e bambini riempiranno una sera con la rappresentazione di..... no! Non si svelano le sorprese!! Venite numerosi ad ascoltare questa lieta novella di Natale, con la colonna sonora del coro dei Bambini!!!

Maicol



— — — VITA PARROCCHIALE — — —

DAI REGISTRI PARROCCHIALI

Battesimi

Sacchi Mattia (via Prabonello) di Nicola e Bosia Cecilia, nato il 13 giugno e battezzato il 12 dicembre.

Morti

Anche novembre è stato un mese di tanti addii.

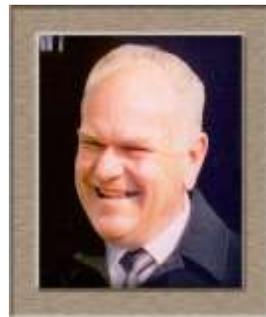


✝ **Giaime Caterina ved. Aimar** (via Fenoglio) di anni 87, morta all'Ospedale "Carle" il 2 novembre.

Come per il marito, morto all'inizio di quest'anno anche la moglie è stata tumulata a S. Damiano Macra, paese d'origine. Negli ultimi mesi riceveva sempre la Comunione al primo venerdì del mese.

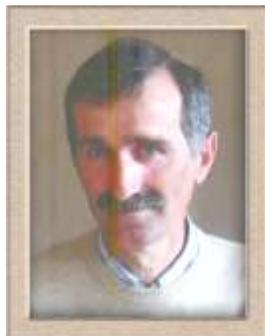
✝ **Ghibaudò Matteo** (via Valle Grana 24) di anni 76, morto all'Ospedale "Carle" il 15 novembre.

Era una persona molto conosciuta e stimata sia a S. Rocco che a Cervasca, di carattere gioviale e appassionato della musica. Negli ultimi tempi ha sofferto molto, ben assistito dalla moglie e dalla figlia.



✝ **Bergese Agnese ved. Cavallo** (via Divisione Cuneense 69) di anni 99, morta all'Ospedale di Busca il 25 novembre.

Era la più anziana della comunità di S. Rocco, da alcuni anni era ospite della Casa di Riposo, dopo una vita di dedizione alla sua famiglia.



Simondi Livio (via Mandrile 27) di anni 57, morto il 26 novembre a casa.



Profonda commozione in tutta la popolazione ha destato la scomparsa di questo papà ancora giovane. Una folla straordinaria ha partecipato al commiato: dai dirigenti e appassionati del Pallone Elastico agli Alpini e tanti amici che hanno testimoniato il grande affetto verso di lui e verso la sua famiglia.

IL PARROCO SI CONFESSA

Sono passati due anni dal giorno dell'Immacolata 2008, quando sono stato inviato in questa comunità, e non conosco ancora tutti i Parrocchiani, perché ci sono molti volti nuovi ed è difficile l'inserimento, nella "famiglia sanrocchese", di una popolazione ormai molto diversa dalla vecchia immagine di tranquilla frazione di campagna.

Mi accorgo di sentirmi "vecchio" per un nugolo di ragazzi, dalla Scuola Materna all'oratorio, dai giovani fino agli anziani; chiedo a tutti voi di aiutarmi a costruire veramente una famiglia accogliente e generosa, fedele ai principi della nostra tradizione religiosa e attenti alle nuove problematiche sociali del mondo in cui viviamo.

Camminare insieme è il progetto attuale di ogni Parrocchia; a S. Rocco ci sono tante persone pronte a impegnarsi, ma devono essere incoraggiate, non criticate e ci deve essere la collaborazione dei genitori con il responsabile delle varie iniziative rivolte a ragazzi e adulti e soprattutto deve crescere l'amicizia e l'armonia tra tutti noi.

don Domenico

CARITAS A SAN ROCCO

Dal mese di gennaio nella nostra parrocchia avviamo la Caritas in collegamento con i progetti della Caritas diocesana.

Per iniziare si aprirà, **ogni venerdì dalle ore 9 alle 12**, presso il centro anziani, un punto di ascolto e di accoglienza per chi vive difficoltà e disagi di ogni genere.

Secondo le esigenze e le problematiche che emergeranno saranno organizzate varie attività di sostegno e di soccorso.

Questa iniziativa ci coinvolge tutti. Un bicchiere d'acqua offerto con amore al fratello sarà ricompensato. Gesù ci ha insegnato che ogni "altro" è mio fratello. Pertanto ognuno di noi è chiamato a impegnarsi come può. Intanto segnalando al gruppo Caritas e al parroco ogni situazione di emergenza che vede e conosce. Insieme è più facile capire dove sono le necessità e i bisogni urgenti per intervenire in tempo. E' importante essere attenti agli altri che ci vivono accanto. Troppe volte non cogliamo le sofferenze e i problemi di famiglie e di persone sole o ammalate che non osano chiedere aiuto. Insieme potremo invece alleviare tante sofferen-



ze. Come già fanno altre parrocchie è possibile raccogliere denaro, viveri, indumenti... è possibile dare consigli, seguire e risolvere i problemi pratici della vita quotidiana.

Impegniamoci ad essere il “buon samaritano” che si ferma, soccorre lo straniero e in lui vede un fratello. Nessuno è straniero per un cristiano. In ogni uomo c'è Gesù che attende: “Avevo fame e mi avete dato da mangiare, avevo sete e mi avete dato da bere...”.

Oggi più che mai Gesù può ripeterci: “Sono senza casa, sono senza lavoro, sono solo, sono scoraggiato...”.

Non chiudiamo i nostri occhi. Tutto passa, resta l'Amore che avremo saputo donare.

Se qualcuno desidera e sente di poter collaborare direttamente e praticamente può rivolgersi al parroco o a Mario Marro.

...UN BATTESIMO E IL MANDATO CATECHISTICO....

Domenica 7 novembre 2010 durante la Messa delle 10,30 la nostra comunità ha vissuto due importanti momenti: un battesimo e il mandato catechistico per il nuovo anno pastorale.

Una bimba è entrata a far parte della Chiesa, per scelta dei suoi genitori, che con il padrino e la madrina si sono impegnati a educarla nella fede.



Il mandato catechistico è stato dato a sei parrocchiani che collaboreranno con le famiglie per accompagnare i bambini a scoprire quanto Gesù ci ama con la convinzione ogni giorno più forte che è Lui la guida sicura alla quale ci possiamo fiduciosamente abbandonare.

Ai catechisti si affiancheranno dei giovani cresimati che con la loro testimonianza,

espressione di partecipazione attiva al servizio nella vita della Chiesa, sono un grande esempio per i ragazzi che seguono gli incontri di catechismo.

Don Domenico nel conferire il mandato ha consegnato a ogni catechista, anche ai giovani “aiutanti”, un crocifisso con delle sentite parole di incoraggiamento per costruire una comunità viva, gioiosa, aperta e altruista.

Gabriella P.

Concerto in omaggio a "Madre dei nostri giorni"



È stato un affettuoso omaggio a Maria "Madre dei nostri giorni" il secondo concerto spirituale per Santa Cecilia che si è tenuto nella chiesa di San Rocco Bernezzo domenica 21 novembre. La cantoria di San Rocco, formata da una trentina di elementi e guidata dalla sapiente regia di Erica Pinnizzotto ha presentato 4 brani dedicati alla Madonna e altrettante riflessioni sul ruolo di Maria dall' antichità fino ai nostri giorni.

I canti, alternati a brani solo suonati eseguiti dagli allievi dell' Istituto di Musica Sacra, avevano il compito di dare risalto alle parole delle riflessioni, sottolineando quanto la presenza della Madre Celeste sia fondamentale e attuale anche nella società di oggi. La notevole partecipazione di pubblico e il gradimento dimostrato hanno ampiamente ripagato la cantoria del lavoro svolto e sono stati motivo di soddisfazione per tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita dell' evento.

Maicol

Ricordo di Livio

Si è spento il mattino del 26 novembre 2010, a soli 57 anni, Livio Simondi, colpito da anni da un male incurabile.

Livio entra a far parte della S.P.E.B. nei primi anni Novanta e dal 1996 al 2004 riveste la carica di vice Presidente, con le Presidenze di Luciano Damiano, Franco Musso e Franco Milano.

Nel 2005 viene eletto Presidente e rimane in carica fino al 12 maggio 2008, quando è costretto a rassegnare le dimissioni a causa dei problemi di salute.

Rimane comunque nella S.P.E.B. in qualità di consigliere fino ad oggi, in quanto ci teneva a essere sempre informato sulla vita della pallapugno a San Rocco e ogni tanto qualcuno della Società andava a portargli notizie fresche.

Nel 2002 perse, a causa di una grave malattia, il figlio secondogenito Marco, grande tifoso del fratello Alessandro.

Alessandro è stato l' orgoglio della S.P.E.B. in quanto, oltre che giocare a San Rocco Bernezzo, dalle giovanili alla Serie B, ha anche militato in altre Società come Benese e Ceva, con la quale ha vinto uno scudetto di Serie B nel 2006.

Dopo la morte del figlio Marco, Livio ha voluto ricordarlo sponsorizzando tutti gli anni un torneo a livello giovanile, il Memorial Marco Simondi.

Poi la diagnosi di questo male che si era annidato nel suo corpo e che lo costrinse per quasi 5 anni a una lotta impari.

Quando la malattia gli impediva di venire ad assistere per intero alle partite, faceva delle veloci apparizioni, anche solo per vedere tirare 2 pugni.

E noi lo aspettavamo con ansia, e ci chiedevamo: "Verrà oggi Livio?" E che gioia



premiazione del Memorial Marco Simondi, 01 agosto 2010



quando lo vedevamo apparire all'ingresso e tutti noi andavamo a salutarlo e lui si informava sull'andamento della partita.



Grande è stato il suo coraggio nell'affrontare la malattia e anche nelle fugaci apparizioni durante le partite era sereno e non lasciava trasparire la sofferenza.

In questi anni di malattia non si è mai dato per vinto ma ha lottato fino all'ultimo, sostenuto dalla moglie Liliana e dal figlio Alessandro con la moglie Erica.

La S.P.E.B. perde non solo un componente della Società, ma un amico, sempre disposto a dare una mano a tutti, lavorando nel silenzio per far vivere uno sport che amava tanto.

Non si possono dimenticare gli innumerevoli lavori svolti da Livio nello sferisterio, dalla posa dei cartelloni pubblicitari, al montaggio delle gradinate, alla costruzione delle panchine e dei tavoli per il bar, alla panchina a centrocampo, costruita interamente da Livio con materiali di recupero e che lui amava chiamare "la tribuna d'onore".

In tutte le attività lui era presente in prima fila, lavorando in silenzio e con grande abnegazione.

Uomo di poche parole, ma con grande volontà e decisione, non chiedeva mai cosa c'era da fare, vedeva il lavoro e lo faceva.

La preparazione del campo era sempre impeccabile e non si dimenticava mai degli orari delle partite.

Per una cosa in particolare lo dobbiamo ringraziare: se durante le calde giornate estive allo sferisterio oggi si può stare sotto una gradevole ombra, dobbiamo dire grazie a Livio, perché ha curato e innaffiato con costanza tutti gli alberi nei primi anni della loro messa a dimora, permettendo loro di crescere rigogliosi.

Grazie Livio, per l'esempio che ci hai dato nello sport e nell'affrontare le difficoltà della vita!

La tua morte così prematura ha lasciato in noi un grande vuoto, ma ti ricorderemo sempre per la persona speciale che eri.

Per la S.P.E.B. *Franco Milano*

Campeggio invernale delle famiglie 2011

Stiamo organizzando un mini campeggio per le famiglie di San Rocco che vogliono trascorrere 3 giorni in amicizia, serenità e tanta voglia di conoscersi!!!!

Dove?: a Castello di Pontechianale.

Quando?: il 7/8/9 gennaio 2011.

Quanto costa? 50 euro a persona.

Allora, cosa aspettate?

Correte a iscrivervi con tutta la famiglia da Ferrero Monica, in via Silvio Pellico 4, a San Rocco!!! I posti sono limitati!!!

Vi aspettiamo!!!

P.S. Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al numero 0171-687307 Iscrizioni entro il 23 dicembre.



amicizia

... per conoscerti
S. Angelo

STRACONI 2010

425 iscritti della Scuola Materna Sorelle Beltrù



Al secondo anno di partecipazione, la Scuola dell'Infanzia di San Rocco Bernezzo coglie un risultato strepitoso di iscritti alla competizione-evento della Straconi, con 425 pettorali schierati orgogliosamente nel gruppo festoso che vede in testa le insegnanti con lo striscione e tutti i bimbi strepitanti di gioia.

Il 14 novembre, alle 9 in punto, parte la passeggiata non competitiva, all'insegna del bel tempo, con soddisfazione degli organizzatori e dei partecipanti,

Il gruppo sfila per il centro città e poi percorre il parco fluviale dello Stura, zona Cimitero e Basse di San Sebastiano, per concludere con l'ultimo tratto in Via Roma verso l'arrivo di Piazza Galimberti.

La Scuola di San Rocco partecipa con grande entusiasmo all'iniziativa e il raggiungimento di questo risultato è dovuto in gran parte alla dinamicità delle insegnanti, promotrici dell'adesione con pubblicità svariatissime, dai volantini ai banchetti davanti la Chiesa.

La festa termina a San Rocco, nel cortiletto della Parrocchia dove è stato allestito un rinfresco per recuperare le forze dopo la passeggiata.

Giovedì 18 novembre, la Scuola riceve il contributo che l'Organizzazione dell'evento mette ogni anno a disposizione dei Gruppi e delle Scuole che hanno raccolto più adesioni.

Alla Scuola Materna di San Rocco sono stati devoluti 1.660,00 euro, importantissimi per le spese supplementari di gestione che l'Amministrazione deve sostenere

in occasione dell'avvio della 3^a Sezione e delle modifiche strutturali ad essa connesse.

Un grazie importante alle insegnanti e a tutti coloro che hanno contribuito a questo risultato, in particolare gli sponsor che hanno permesso di praticare un prezzo di iscrizione ribassato: la ditta NuovaEnne1 e il Consorzio per il risparmio energetico di Cuneo, oltre a tre papà, particolarmente sensibili all'iniziativa.

Franco





Concerto di Natale

La comunità di S. Anna è lieta di condividere con voi una serata di musica e preghiera. Vogliamo un momento in cui ascoltare insieme canti e musiche. Viviamo il Natale apportando ognuno il proprio pensiero e il proprio ringraziamento per il Signore che è nato per noi. Seguiamo la stella in questo cammino che ci unisce in una notte carica di emozioni.

Il 22 dicembre, alle ore 20.45 presso la chiesa di S. Anna, il "Piccolo Concerto di Natale" sarà l'occasione per un sincero augurio di Buon Natale e di un Felice Anno Nuovo!!!



Celebrazioni eucaristiche

La Vigilia di Natale, alle ore 22, la nostra comunità sarà lieta di accogliervi numerosi per vivere insieme la venuta del Cristo fra di noi. Vogliamo così unirvi in riflessione, preghiera e canti per ringraziare per il dono concessoci: il Figlio che ha sconfitto la morte ... e ci ha insegnato il comandamento più grande: ama il prossimo tuo come te stesso.

I piccoli animeranno la funzione serata con la rappresentazione della Natività. I nostri piccoli angeli rievocheranno i fondamentali momenti che hanno portato la nascita del Bambin Gesù. Vi aspettiamo per offrirvi tutta la nostra ospitalità!!!!

È Nato!!!



Alle ore 09.30 del 25 dicembre accogliamo in mezzo a noi il Signore!! Stringiamoci e rendiamo grazie nella S. Messa per il dono concessoci: il Figlio del Padre che si è fatto uomo!

Il 26 la Messa sarà celebrata in memoria di Santo Stefano, il primo dei martiri a donare la propria vita per testimoniare il grande amore che il Padre ha dato a noi.



MOMENTI DI VITA NELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

Rinati a nuova vita nel Battesimo

Il **21 novembre** la comunità riunita per l'Eucaristia della domenica ha accolto nella celebrazione del Battesimo:

☞ **MURA MANUEL**, figlio di Davide e di Di Senna Vincenza;

☞ **GERTOSIO MATHIAS**, figlio di Alex e di Ribero Federica.

Il **5 dicembre** abbiamo accolto nella nostra comunità nella celebrazione del Battesimo:

☞ **SERRA DESIRE' CATERINA**, figlia di Giulio e di Comandù Paola;

☞ **AUDISIO TOMMASO**, figlio di Danilo e di Tosello Stefania;

☞ **CHESTA FEDERICO**, figlio di Giampaolo e di Milanese Daniela.

Ai piccoli nuovi fratelli e sorelle della comunità un affettuoso "BENVENUTI!".

Ai genitori le più vive felicitazioni e gli auguri di tutti noi! Il Signore vi doni la grazia del suo Spirito perché possiate crescere i vostri figli sereni e felici e perché li sappiate accompagnare con amore e sapienza incontro al Signore Gesù di cui sono diventati fratelli e discepoli.

Nella casa del Padre



Il **20 novembre** nella casa di riposo Camillo de Lellis di Dronero è deceduta

MARRO ANNA ved. GHIO di anni 84.

Assente dal paese da più di 10 anni per malattia, ma presente nel cuore dei bernezzesi, Anna ha lasciato un bel ricordo per la sua amabilità, la sua cordialità e la generosa disponibilità verso quanti ricorrevano a lei per aiuto o consiglio. Il Signore accolga le sue opere di bene e la lunga sofferenza della malattia e le doni pace nel suo riposo di luce e di amore.



Il **23 novembre** nella sua casa è mancato all'affetto dei suoi cari

BARBIERI CARMELO di anni 72.

Aveva conosciuto le difficoltà e le fatiche dell'emigrazione e a Bernezzo aveva trovato un luogo sereno e tranquillo per godersi gli anni della pensione vicino alla figlia e ai nipoti. La malattia l'ha portato via troppo presto all'affetto dei suoi cari. Cordiale e aperto, aveva creato in paese una bella rete di amicizie.

Ci siamo uniti ai suoi cari nell'invocare dal Signore pace e riposo nella casa del Padre.





Il **29 novembre** è mancata all'affetto dei suoi cari **GHIO MARIA ANGELA ved. BASANO** di anni 90.



Veneranda l'età di Mariuccia, triste l'ultimo periodo della malattia, vissuto con dolore dai suoi famigliari, ma sempre grande il vuoto che lascia nel cuore dei suoi cari.

Con lei ci lascia un'altra figura autorevole e significativa per la vita della nostra comunità. Una donna dalla fede salda e forte, ricca di saggezza, forgiata nella fatica e nella sofferenza della vita, ma serena e affettuosa verso la sua famiglia e generosa e cordiale verso quanti a lei si rivolgevano per aiuto o consiglio.

Grazie, Mariuccia! Il Signore ti onori di quella "corona di gloria" che tiene in serbo per i suoi servi fedeli.

Portale della Chiesa della Madonna

L'attesa è stata lunga. Finalmente possiamo ammirare, nelle straordinarie linee originali, la bellezza del restaurato portale della Chiesa della Madonna. L'occasione non poteva essere migliore: la festa dell'Immacolata. Il completamento del lavoro avverrà entro Natale prossimo e l'inaugurazione slitterà al 2011. Ringraziamo il Signore per questa coincidenza che restituisce alla Chiesa della Madonna e alla comunità un pregevole manufatto che racchiude in sé più di trecento anni di storia paesana.

Le ricerche effettuate, sulla millenaria storia della Chiesa della Madonna, non hanno evidenziato particolari richiami al portale della chiesa stessa.

Due soli sono i riscontri, scovati sui registri. Il primo risale al 15 settembre 1770 dove si appunta il pagamento "*per aver fatto colorire la porta della Chiesa*" e il secondo ad agosto 1951, quando il portale subisce un trattamento di "*biacca*", in occasione della consacrazione della Chiesa della Madonna che avverrà nel giorno della Festa della Natività di Maria SS. l'8 settembre 1951.

Del portale, quindi, non conosciamo la data di realizzazione. Tuttavia, dalle sue linee, gli esperti deducono possa risalire all'ultimo quarto del 1600. E' un'epoca di intensa attività attorno alla Chiesa della Madonna che si vuol riportare a un uso regolare, data la sua posizione al centro del paese, dopo le disastrose vicissitudini causate dall'alluvione del 1380.

Tra il 1650 e il 1710 la Chiesa della Madonna assume le caratteristiche architettoniche che alcune fotografie di inizio 1900 ci hanno fatto pervenire. Esse ci fanno vedere il portale, che ancora alcuni anziani ricordano, prima della rabberciata modifica conseguente il ribassamento del pavimento della chiesa e la costruzione del pronao nel 1939, a ridosso della seconda guerra mondiale.

Il CPAE, in occasione dei recenti lavori di sistemazione dell'arredo urbano antistante la Chiesa della Madonna eseguiti dal Comune, al quale va il nostro ringraziamento per la valorizzazione pavimentale del sagrato, dopo aver valutato l'opportunità di sostituire il portale, aveva deliberato l'intervento di restauro conservativo perché i tecnici interpellati avevano assicurato un risultato adeguato all'importanza storica del manufatto.

Sotto le svariate mani di biacca, le stratigrafie hanno evidenziato un legno di noce la cui fibra si presentava ancora buona, salvo nelle parti più esposte agli agenti atmosferici.

Tramite l'Ufficio Diocesano Beni Culturali è così iniziata la pratica autorizzativa presso la Soprintendenza per i beni storici e contemporaneamente si è intrapresa la ricerca dei fondi.

Oggi, grazie alla generosità di un privato, alle elargizioni della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino (8.000 euro) e della Banca di Credito Cooperativo di Caraglio (5.000 euro) si ritiene che il costo complessivo del restauro (di cui si darà notizia al pervenimento delle fatture) sia coperto. Tutta la comunità può ammirare il risultato ottenuto dalla ditta Galleano Clemente e Figli di Caramagna che ha eseguito i lavori sotto la consulenza del Dott. Canavesio della Soprintendenza ai



Beni Culturali. Da queste pagine giunga a tutti un grazie sincero.

Questo risultato, portato a termine nel 2010, ci dà l'occasione di ricordare i 300 anni (1710) di una qualche vicenda legata alla Chiesa della Madonna. Don Bernardino Dalmasso la riferisce alla costruzione della volta centrale della Chiesa della Madonna a chiusura della "fabbrica" durata oltre mezzo secolo, scrivendo sul bollettino del 23 gennaio 1987: "... quella volta a vela che fu costruita sulla navata centrale della chiesa a successive campate nell'anno 1710 ...". La data ricordata è incisa sul fronte alto esterno della finestra sul lato sud della chiesa (davanti alla panetteria), tuttavia non si hanno riscontri certi per riferire la data alla volta.

La ristrutturazione dello storico portale è un altro piccolo passo, nella millenaria storia della Chiesa della Madonna, che unisce simbolicamente le generazioni che si sono succedute e le persone che hanno carezzato il legno entrando in chiesa. Singolarmente e comunitariamente ci hanno trasmesso in eredità valori umani impregnati di Fede, testimoniati in questo attaccamento e affetto alla Chiesa della Madonna di cui hanno cercato, nel tempo, la sistemazione e l'abbellimento. Ogni generazione si senta destinataria di questo testimone che attraversa e unisce i secoli e le persone.

Come sempre, affidiamo le nostre speranze all'azione dello Spirito perché ispiri e guidi i passi e le azioni per la concretizzazione dei progetti cari a tutta la comunità.

Per il CPAE Costanzo





RIPARTE IL GRUPPO FAMIGLIE...



Sabato 13 novembre è ripartito il gruppo famiglie. Quest'anno ci incontreremo al sabato dalle 17.30 alle 19.30 circa per poi fermarci a consumare insieme una boccone di "cena condivisa". In questo primo incontro ci siamo trovati essenzialmente per condividere questa nuova organizzazione, resa necessaria soprattutto dalla difficoltà di reperire le baby sitter per il giorno della domenica. A cenare con noi c'era anche Antonio Giovannini con la sua famiglia, sarà lui ad accompagnarci quest'anno in tutti i nostri incontri, guidandoci e aiutandoci nella riflessione della prima scheda per la catechesi delle famiglie dal titolo: "La vita è un dono da amare e da far crescere".

Cogliamo l'occasione per ringraziarlo di questa sua disponibilità e per ringraziare le baby sitter confermate e quelle nuove che con disponibilità e pazienza badano ai nostri figli.

Speriamo inoltre che chi non potrà per questione lavorative o personali riuscire a partecipare a questi incontri, possa unirsi a noi più tardi almeno per la cena per trascorrere ugualmente un po' di tempo insieme.

Gli incontri si svolgeranno il secondo sabato del mese, nei mesi di dicembre, febbraio e marzo. Nel mese di gennaio saremo invitati come gruppo a partecipare alla festa dei battesimi mentre nel mese di aprile concluderemo gli incontri con un pranzo condiviso.

I coordinatori *Silvia e Gabriele*

26 novembre: cena dei volontari della parrocchia

Erano circa un centinaio le persone che hanno partecipato alla cena di venerdì 26 presso la Casa di riposo "don Dalmasso". Alla serata erano invitati tutti i volontari che danno il loro contributo alle varie attività della parrocchia o presso il soggiorno anziani. Hanno partecipato anche le maestranze che a settembre hanno completato i lavori di ampliamento del salone e della cucina della Casa, ringraziati dal direttore Silvio Invernelli "per la rapidità e puntualità nei lavori". Hanno preso la parola per ringraziare i volontari anche il parroco don Michele Dutto e Pietro Delfino a nome del consiglio di amministrazione della Casa. Il sindaco Elio Chesta si è unito nel ringraziamento ricordando che per il 2010 l'amministrazione comunale erogherà il contributo di 10.000 euro a favore del soggiorno per anziani.

Dopo la cena la serata si è conclusa con i balli e canti proposti da Elio Chesta e Anselmo Bruno.



Giuseppe



Anche quest'anno si organizza:
**il Cenone di Capodanno
presso il salone Parrocchiale.**
Per informazioni e prenotazioni potete rivolgervi a
→ *Elda Chesta (tel. 017182201) oppure a*
→ *Anna Maria Dalbesio (tel.017182131)*
...attenzione: si accettano prenotazioni fino ad esaurimento posti!!!



CONFESSIONI in PREPARAZIONE AL S. NATALE



data	orario	luogo	Confessioni
Martedì 21 dicembre	Ore 20,30	Chiesa Parrocchiale	Serata penitenziale Comunitaria Per adulti e giovani
Martedì 21 dicembre	Ore 14,30	Chiesa Parrocchiale	Confessioni per i ragazzi del catechismo (TUTTE LE CLASSI)
Mercoledì 22 dicembre	Ore 10,30	Casa di Riposo "D. Dalmazzo"	Confessioni per gli ospiti della Casa di Riposo

Orari delle messe di Natale e di Fine Anno:

Ricorrenza	DATA	Chiesa Parrocchiale di Bernezzo	Casa di Riposo	Chiesa Parrocchia S. Anna
Novena di Natale	dal 16 al 23 dicembre	16,17,20,21, e 23 dicembre alle ore 18	Sab.18 e Merc.22 h. 17,00	Mercoledì 22/12 h. 16,00
	RAGAZZI catechismo	Giovedì 23/12 ore 15		
S. Messa di Natale 	Venerdì 24 dicembre	Ore 24,00	Ore 17,00	Ore 22,00
	Sabato 25 dicembre	Ore 11,00	Ore 17,00	Ore 9,30
S. Stefano	domenica 26/12	Ore 11,00 e ore 18,30		Ore 9,30
Messa di Ringraziamento <small>(segue momento di preghiera)</small>	venerdì 31 dicembre		Ore 17,00	
Capodanno	sabato 1° genn.	Ore 18,30	Ore 17,00	Ore 10,00
Epifania	Mercoledì 5 gennaio		Ore 17,00	
	giovedì 6 genn.	Ore 11,00 Ore 18,30		Ore 9,30

*«Non temete: ecco,
vi annuncio una grande gioia» (Lc 2,10)*

Pace sulla terra

*In quei giorni,
un segno,
una nascita.*

In quei giorni,

*La Parola si è ancorata nella nostra terra.
La tenerezza di un sorriso e il vagito di un bambino
si oppongono all'occupazione romana,
e a tutte le preoccupazioni del mondo.*

In quei giorni,

*Dio ha preso dimora in mezzo a noi
e un soffio di pace esprimerà
la tenerezza fragile di un Dio.*

In quei giorni

*La paura è stata scacciata per qualche momento
per lasciar nascere la confidenza
e spalancare il futuro.*